

Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia
Ufficio Gestione Emergenze di Massa

PROGETTO “ COLONNA MOBILE “
MISERICORDIE

Progetto nazionale per la concessione del
contributo previsto dall'art. 21 dell'OPCM n. 3797/09

Decreto del Capo del dipartimento della Protezione Civile del 17 novembre 2009

Indice:

1 – Breve storia delle Misericordie	pag. 3
1.1 L'azione delle Misericordie nelle catastrofi	pag. 4
1.2 Dimensione e diffusione nazionale	pag 5
1.3 Struttura organizzativa P.C.	pag 6
2 - Introduzione alla capacità operativa	pag 8
3 - Struttura colonna mobile	pag 9
3.1 dimensionamento colonna mobile	pag 10
3.2 attrezzature soccorritori pronto intervento	pag 12
3.3 attrezzature assistenza alla popolazione	pag 13
3.4 dimensionamento costi moduli	pag 16
3.5 Tipologia e quantità materiale d'acquistare	pag 18
4 - Dimensionamento finanziario	pag 19
4.1 modalità di copertura cofinanziamento	pag 19
4.2 tempistica realizzazione progetto	pag 19

1 Breve storia della nascita delle Misericordie.

Le Misericordie sono la più antica associazione di volontariato al mondo, nascono a Firenze nel 1244 con l'unico scopo di aiutare il prossimo nel nome di Dio.

Fin dalla loro fondazione assumono l'impegno della cura degli infermi, del trasporto degli ammalati e feriti agli ospedali, della pietosa cura della sepoltura dei morti e di dare la dote alle fanciulle povere.

Nata, secondo la storia, dagli Statuti dati dal frate domenicano Fra Pietro da Verona, divenuto poi San Pietro Martire, alla vigilia dell'Ascensione il 14 Agosto del 1244 con il nome di Santa Maria della Misericordia.

Secondo una tradizione, sempre in Firenze, nel 1242 da Piero di Luca Borsi capo dei facchini (Porta) dell'arte della lana, udendo che molti suoi colleghi di lavoro bestemmiavano il Santo nome di Dio, propose loro di pagare un soldo per ogni bestemmia.

Tale proposta venne accettata e con il ricavato si pensò di allestire sei lettighe a forma di cesta o zana, una per ogni sestiere della città, per pronto soccorso di persone malate o ferite o in qualunque modo bisognose per improvviso infortunio.

La Misericordia di Firenze è la capostipite delle altre presenti in Italia.

Le Misericordie, oltre che in Italia, sono presenti nei paesi di lingua latina, (Spagna, Portogallo, Brasile) con la gestione di ospedali, con i bomberos in Portogallo; questa espansione è dovuta alla predicazione dell'ordine dei Servi di Maria.

I Serviti infatti devono la loro costituzione a fra Pietro nel 1243 e iniziano la loro predicazione in Italia e nei paesi latini portando seco l'immagine della Madonna della Misericordia.

Le Misericordie, per l'opera da sempre svolta, si possono ben definire l'antesignane della protezione civile con l'applicazione, in pieno medioevo, della profilassi contro la peste (mitigazione del rischio), del soccorso e cura ai colpiti dal morbo (ripristino delle condizioni ante-evento).

La Misericordia fiorentina, nata all'ombra del campanile di Giotto e del Battistero inizia anche la registrazione dei nati che vengono ivi battezzati costituendo così la prima anagrafe della popolazione.

Nel 1783 le Misericordie subiscono la soppressione e la perdita dei loro beni destinati al patrimonio civile o ecclesiastico, per volontà del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo e del Vescovo giansenista Scipione de' Ricci, solo la Misericordia di Firenze riesce a salvarsi.

Nel 1790 con l'arrivo in Toscana del granduca Ferdinando II e la cacciata del vescovo de' Ricci, molti dei Fratelli, che avevano in silenzio e in segreto continuato nella loro

opera di carità, si riuniscono per riprendere il loro servizio, riacquistando molti dei beni loro portati via e facendo nascere nuove Misericordie.

Le Misericordie, in quegli anni, sono un fenomeno prettamente Toscano anche se presenti a Torino, Venezia, Bologna, Perugia, quindi nella rinascita anche molte Compagnie o Confraternite chiedono l'aggregazione alla Misericordia fiorentina.

Nel 1899 si riuniscono in Federazione per poter meglio presentarsi e dettare insieme un percorso comune, non toccando mai gli scopi iniziali delle opere corporali e spirituali del Vangelo.

1.1 L'impegno delle Misericordie nelle catastrofi

Innumerevoli sono gli interventi delle Misericordie in soccorso alle popolazioni nel corso degli anni, possiamo affermare che non ci sia evento catastrofico, naturale o antropico, che non ha visto le Misericordie in prima linea.

Nel 1904 alle notizie che arrivano dal terremoto di Calabria si mobilitano e con raccolte di denaro inviano aiuti a quella regione duramente colpita, e il Magistrato Federale, inizia a parlare di costituire una squadra da inviare in caso di interevento a supportare le popolazioni colpite.

Sono gli anni in cui gli spostamenti sono difficili, vengono offerte le squadre disponibili e sono richiesti alla Casa Reale vagoni ferroviari da mettere a disposizione per la partenza dei Fratelli spalatori, picconatori e infermieri e del materiale di soccorso.

Nel terremoto di Messina del 1908 alcune Misericordie inviano sul posto le squadre di Fratelli per portare soccorso.

Lo scoppio della guerra vede le Misericordie impegnate nel trasportare agli ospedali i soldati che arrivano dal fronte.

Nel 1921 viene formata la Squadra Federale composta da oltre 100 confratelli e attrezzata con ospedali da campo, genieri, radiofonisti per essere pronti a partire e rispondere alle emergenze.

Nel 1925 la prima esercitazione della Squadra Federale a Prato dove si va a simulare un terremoto, la risposta viene data con il montaggio di ospedaletti da campo e tendopoli per l'assistenza della popolazione e per il ricovero dei Fratelli soccorritori, sono molte le Misericordie che intervengono.

La seconda esercitazione simulata viene svolta nel 1930 a Pisa e una ulteriore nel 1934 a Viareggio, esercitazione alla quale interviene il Re e il Ministro Baistrocchi.

Il Vajont vede le Misericordie in partenza con una colonna di aiuti e con l'ospitalità dei bambini colpiti dalla calamità.

L'alluvione di Firenze del 1966 vede le Misericordie in prima linea e pronte a rispondere alle necessità.

Il terremoto del Friuli vede le Misericordie in partenza con colonne sanitarie e di fratelli all'opera nelle varie frazioni colpite.

Limitandoci agli ultimi trenta anni, e solo per quegli più eclatanti, possiamo apprezzare gli interventi delle Confraternite di Misericordia negli eventi di:

1980 terremoto in Irpinia
1984 terremoto in Val Comino (Pescasseroli)
1984 attentato treno 904
1985 alluvione di Stava
1994 alluvione Piemonte (Alba – Alessandria)
1996 alluvione Versilia – Garfagnana
1997 – 1998 Terremoto Umbria – Marche
1998 alluvione-frana Sarno
1999 Albania (guerra in Kosovo)
2000 alluvione Piemonte e Valle D'Aosta
2002 terremoto Molise (San Giuliano)
2004 – 2005 – 2006 Tsunami Sud-Est Asiatico
2005 esequie Santo Padre Giovanni Paolo II
2005 inizio pontificato Benedetto XVI
2005 XXIV Consiglio Eucaristico Nazionale
2009 terremoto Abruzzo (L'Aquila)
2009 Giampiglieri e Viareggio

Più recentemente hanno dato il loro contributo ad Haiti con la realizzazione di una tendopoli di 50 posti per riabilitazione.

Sono attualmente in Cile per la valutazione di una risposta a quella popolazione con progetti e interventi portati avanti in collaborazione con l'Ordine Camilliano.

1.2 Dimensione e diffusione nazionale

E' intuitivo che tutti questi eventi hanno lasciato il loro segno, facendo nascere delle Misericordie quando i Fratelli hanno concluso la loro opera.

Nascono così le Misericordie di Longarone, Cormons, le Misericordie della Sicilia e della Campania, le Misericordie della Puglia, la Misericordia di Alba, le Misericordie abruzzesi, le Misericordie di Serravalle del Chienti e delle Marche.

Le Misericordie oggi contano 800 sedi con 800.000 volontari sono presenti sul tutto il territorio nazionale e sono una risposta certa ai bisogni della popolazione italiana e, spesso, non solo italiana.

Attualmente stanno portando avanti il progetto in Burkina Faso "Vedere per Vivere" contro la cecità .

In Ciad con il progetto " Un seme per l'Africa " di aiuto all'agricoltura.

1.3 Struttura organizzativa Protezione Civile

L'attuale struttura nazionale delle Misericordie, **U.G.E.M.** acronimo di **Ufficio Gestione Emergenze di Massa**, è il risultato del processo di adeguamento ai tempi di strutture pre-esistenti.

Il 1978 vede nascere i "**Gruppi O.S.E. Organizzazione Servizi Emergenza**", le Misericordie costituiscono al loro interno gruppi disposti a rendersi pronti alla partenza per il soccorso in caso di calamità, coordinati dalla Confederazione Nazionale.

Poco anni dopo nascono i gruppi **U.S.P.I.M. Unità Sanitarie Pronto Impiego Misericordie** per gli interventi umanitari internazionali, queste unità sono attualmente incorporate nella attuale struttura.

Nel 1995 vede la luce il Regolamento Nazionale della Protezione Civile e con questo nasce l'Ufficio Gestione Emergenze di Massa (UGEM) che affida a un Direttore il coordinamento del sistema interno al Movimento.

L'Ufficio Gestione Emergenze di Massa è l'organo tecnico centrale da cui dipende l'intera organizzazione di Protezione Civile delle Misericordie.

Si definisce come "attività di protezione civile delle Misericordie" ogni azione di **prevenzione, protezione e soccorso** da adottare in rapporto ad emergenze di massa che richiedano l'opera del volontariato organizzato dalle Confraternite che aderiscono alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Le attività di protezione civile si possono sviluppare in **area locale** od in **area nazionale ed internazionale**.

Le attività che si sviluppano in area locale sono individuate nelle azioni rivolte a fronteggiare le emergenze che colpiscono il territorio di pertinenza di una Confraternita o di un raggruppamento di Confraternite e che, potendo essere affrontate e risolte direttamente dalla organizzazione locale, non richiedono l'intervento diretto della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Le attività che si sviluppano in area nazionale ed internazionale sono individuate nelle azioni necessarie a fronteggiare le emergenze di massa che per gravità ed estensione non possono essere affrontate dalla locale Confraternita o raggruppamento di Confraternite e richiedono l'intervento diretto della struttura di protezione civile della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

In tale caso la stessa Confederazione assume la funzione di coordinamento anche delle azioni disposte dalle Confraternite il cui territorio è interessato dall'emergenza. L'Ufficio risponde dei propri atti direttamente al Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie che provvede a nominarne il **Direttore** in qualità di proprio delegato per il settore.

Il Direttore provvede, a sua volta, a scegliere i propri collaboratori a cui affida la responsabilità del coordinamento dei "Settori" operativi: il **Pronto Impiego**, la **Logistica**, la **Formazione** e la **Pianificazione** e della **Direzione Sanitaria**.

L'Ugem risulta così composto da sei dirigenti (il Direttore, il Responsabile Sanitario ed i Responsabili di Settore) che governano in modo collegiale la struttura di Protezione Civile delle Misericordie.

Ai Settori dell'Ugem partecipa un folto gruppo di esperti provenienti dalla periferia dell'organizzazione e come tale rappresenta il "custode" non tanto della struttura operativa quanto della "filosofia" che la guida.

Il Servizio di Protezione Civile delle Misericordie rappresenta in Europa il più grande fenomeno di Volontariato del settore.

In caso di necessità può intervenire attingendo risorse fra:

- **oltre 70.000 confratelli** – di cui oltre 2.000 ad alta specializzazione nel settore della Protezione Civile

- **oltre 2.500 autoambulanze**

- **1.000 mezzi speciali**

dispone inoltre di:

- **Posti Medici Avanzati**

- **Cucine Campali**

- **Centri Operativi**

- **Unità Cinofile**

- **Unità per la salvaguardia del patrimonio artistico**

Le Misericordie, con il loro servizio di Protezione Civile, rappresentano certamente grandi numeri.

Dietro i **Grandi Numeri** c'è però lo sforzo e l'impegno giornaliero, dei Volontari. Questa Grande Organizzazione viene mantenuta efficiente attraverso frequenti ~~addestramenti ed esercitazioni~~ che si ripetono più volte all'anno e che impegnano duramente sia gli uomini che i mezzi.

I Fratelli della Protezione Civile delle Misericordie sanno però che il loro addestramento è necessario a garantire la migliore sicurezza al Prossimo verso cui si rivolge gratuitamente il loro Servizio.

In origine, il servizio di Protezione Civile delle Misericordie, non si distingueva per organizzazione e mezzi da quello svolto quotidianamente dalle Misericordie medioevali. Tuttavia, apparvero immediatamente chiare ai confratelli, le necessità specifiche imposte da una **emergenza di massa**.

Nel corso dei secoli, dunque, le Misericordie hanno arricchito di volta in volta la loro esperienza, affinando le procedure e precisando gli obiettivi operativi, raggiungendo traguardi di efficienza e di consapevolezza dei problemi. Oggi le attività di Protezione Civile delle Misericordie sono regolamentate da norme interne che furono adottate dall'**Assemblea Nazionale di Livorno** nel **1995** con

l'approvazione del Regolamento nazionale della protezione civile. Si potrebbe pensare che il Servizio di Protezione Civile delle Misericordie richieda particolari doti fisiche, di cultura o di censo.

In realtà, come nella secolare tradizione delle Misericordie, il Servizio è aperto alla partecipazione di tutti: giovani ed anziani, uomini e donne, studenti, operai, casalinghe, industriali, impiegati, professionisti, commercianti, pensionati, ecc...

Insomma, è aperto alla "gente" così come, in quel lontano 1244, ebbe inizio accomunando i facchini dell'Arte della Lana ai nobili, ai mercanti ed agli artisti.

E' con questo spirito delle origini che il Servizio di Protezione Civile delle Misericordie ha potuto svilupparsi e diffondersi, con l'esempio dei Fratelli, in Italia e nel mondo. Senza nulla chiedere. Congedandosi da chi viene soccorso con il secolare motto: "Iddio ne renda merito".

2 Capacità operativa

Nella loro secolare storia le Misericordie hanno sempre saputo adeguarsi alle mutate *tecnologie* del tempo dotandosi dei mezzi più moderni e addestrandosi alle migliori tecniche per il soccorso alle popolazioni.

Valga quale esempio di adeguamento ai tempi la dotazione, da parte della struttura nazionale U.G.E.M., della **Sala Operativa Misericordie**, ubicata presso la sede della Confederazione delle Misericordie in Firenze, in grado di assolvere a tutte le esigenze che si vengano a presentare durante i periodi critici per eventi naturali ed antropici anche di elevata vastità territoriale, permettendo di mobilitare e organizzare la macchina dei soccorsi in modo del tutto autonomo.

La sala operativa è, ovviamente, attiva H24 per tutte le richieste che possono pervenire sia da enti locali, regionali o statali.

Alle dotazione tipiche di una sala operativa (computer, Collegamenti radio, centralino telefonico multi-linea ecc..) si aggiunge una **S.O.M.** virtuale in grado di aggiornare, tramite collegamento internet, in tempo reale, un data-base delle risorse materiali e umane disponibili su tutto il territorio nazionale.

La pronta reperibilità di questi dati permette di calibrare gli interventi sia dal punto di vista numerico che di velocità nei soccorsi.

Recentemente la struttura nazionale delle Misericordie ha acquisito un **Centro Radio Campale**, in pronta disponibilità assegnato al gruppo TLC della Misericordia di Montaione (FI) in grado di assicurare i collegamenti radio in emergenza (con frequenza P.C. dedicata) con tutti i mezzi e soccorritori anche su vasti territori grazie alla dotazione di ponte ripetitore mobile.

Fanno parte delle dotazione della struttura di Protezione Civile Misericordie:

1) **2 cucine da campo** dislocate presso :

* - Misericordia di Alba (CN)

* - Misericordia di Isola Capo Rizzuto (KR)

2) **P.M.A - Posto Medico Avanzato** dislocati presso

- * - Misericordia Empoli (FI)
- * - Misericordia Pisa
- * - Misericordia Milano
- * - Misericordia Borgo a Mozzano (LU)
- * - Misericordia Prato
- * - Misericordia Pescara

3) **Ambulanze di Soccorso Avanzato** dislocazione presso tutte le Misericordie a copertura di tutto il territorio nazionale.

4) **Mezzi fuori strada e Mezzi trasporto logistico** dislocati

- * - presso le misericordie .
- * - presso il magazzino UGEM di S. Croce S.A. (PI)

5) **Tende Pneumatiche per alloggio volontari**

- * - presso il magazzino UGEM di S. Croce S.A. (PI)
- * - presso il raggruppamento Mugello (FI)

Nella ricerca di sempre migliorarsi si è tratto frutto di tutte l'esperienze fin qui maturate nella gestione dei soccorsi nelle emergenze ,ultima quella dell'Abruzzo.

In questa emergenza le Misericordie sono state presenti fin dal primo momento e hanno dato prova, ampiamente riconosciuta da tutte le istituzioni, di grande capacità professionale e di mobilitazione.

Parlano da soli i numeri, durante i sette mesi di permanenza nelle zone del sisma si sono succeduti per l'assistenza alla popolazione abruzzese:

7.010 confratelli

293 Misericordie

203 ambulanze e mezzi speciali

5 gruppi cinofili per la ricerca in macerie

1 gruppo " Arte " per la salvaguardia del patrimonio artistico che ha operato fino al Dicembre 2009

4 cucine da campo

12 postazioni 118

10 Posti Medici Avanzati

la gestione diretta dei campi di Bazzano e Bagno

l'assistenza sanitaria nei campi di: Onna – Tempera – Centicolella – San Pio delle Camere San Biagio – Lilletta - .

Sono state montate sei tendopoli.

Grande attenzione sta ponendo la struttura di Protezione civile delle Misericordie ai gruppi **cinofili e salvaguardia patrimonio artistico**, che si sono così ben distinti nel sisma Abruzzo.

E' fermo proposito dell' UGEM di dotare questi gruppi, con funzioni così specialistiche, di attrezzature atte a renderle sempre più funzionali allo scopo ed allargarne il numero sul territorio nazionale.

3 Strutturazione e dimensionamento colonna Mobile Misericordie

L'esperienza del sisma Abruzzo ha evidenziato la ulteriore necessità di acquisire beni materiali per la struttura confederale, da affiancare alle risorse fin qui acquisite, in grado di dare risposte sia a situazioni critiche a livello locale che in grandi catastrofi .
Nell'emergenza provocata da qualsiasi calamità per rispondere con indispensabile prontezza e efficienza occorre dotarsi di una struttura (personale e mezzi) preventivamente organizzata e formata, organizzazione e formazione che non può essere perseguita durante un intervento di emergenza ma costruita durante il così detto " Periodo di pace".

Questa struttura è stata identificata nella Colonna Mobile Confederale la sola in grado di mobilitarsi rapidamente con uomini e mezzi per ogni tipologia di emergenza.

Il presente progetto ha come obiettivo finale quello del potenziamento delle dotazioni (mezzi e attrezzature) in uso della Struttura Nazionale di Protezione Civile delle Misericordie ciò al fine di migliorare la qualità dei servizi resi durante le emergenze, nel breve e lungo periodo, e su aree di accoglienza per 250 persone.

Il progetto si identifica nella tipologia A: Progetti finalizzati all'assistenza alla popolazione mediante la predisposizione e gestione di strutture di soccorso e di accoglienza dotate dei necessari servizi di logistica generale.

Nel dimensionamento della colonna mobile, anche al fine di contenere i costi, si è tenuto conto delle risorse materiali già acquisite dalla struttura di protezione civile confederale o in possesso delle consociate, comunque in pronta disponibilità di UGEM, al fine di evitare sovrapposizioni o ridondanze difficili da gestire in un'emergenza.

Nella realizzazione dei moduli (soccorritori in pronta partenza e assistenza alla popolazione) si sono tenute presenti le difficoltà logistiche che l'insediamento, anche temporaneo, di personale e mezzi di questa entità comporta.

Per rendere operativa una struttura complessa come quella che si ipotizza di realizzare non si può prescindere da tre premesse:

1 – Formazione: la realizzazione della colonna mobile presuppone una adeguata formazione delle risorse umane alla gestione della colonna mobile e per l'impiego in emergenza.

Formazione che è demandata all'U.G.E.M. unica struttura in grado di formare con criteri di omogeneità didattica e formativa i confratelli sul tutto il territorio nazionale.

I corsi delle varie specializzazioni prevedono il superamento di un esame teorico pratico

2 – Equipaggiamento: per ovvie ragioni di sicurezza nell'impiego di volontari in situazioni di emergenza è necessario definire le dotazioni standard quali:

a – impiego di equipaggiamenti personali dotati dei requisiti e degli standard di sicurezza

b – obbligo per i confratelli dell'utilizzo della divisa Confederale di Protezione Civile con i relativi stemmi di specializzazione.

c – obbligo da parte del volontario di indossare, in zona di operazione, una adeguata dotazione personale di sicurezza in regola con le vigenti norme di legge.

3 – Struttura organizzativa: l'esperienza maturata in questi anni ha evidenziato l'importanza, al fine di avere una risposta efficace, di un flusso decisionale imperniato su:

a – univoca definizione dei responsabili dell'attività di coordinamento della colonna

b – procedure di allarme certe, chiare e codificate.

c – una catena decisionale con il minor numero possibile di referenti.

3.1 Dimensionamento Squadre operative

La composizione della colonna mobile confederale è stata modulata in riferimento agli scenari degli eventi attesi a vari livelli sul territorio nazionale quali:

- Rischio idrogeologico
- Rischio sismico
- Rischio Industriale
- Rischi meteorologici estremi
- Situazioni di crisi
- Assistenza sanitaria
- Assistenza socio assistenziale (sfollati, profughi, crisi sociali ecc)
- Grandi eventi
- Danni patrimonio artistico
- Ricerca persone

- Rischio incendi boschivi

Nel caso di allertamento si può ipotizzare, quindi, la movimentazione di una forza di volontari di pronta partenza (H 6) di 50/70 unità così suddivise:

- 1- responsabile
- 2- vice responsabile
- 4- nucleo di valutazione (N.d.V.)
- 20/40 soccorritori (W.B. - unità cinofile - nucleo " Arte ")
- 8 – logistici di cui 3 specialisti (1 elettricista, 1 idraulico, 1 meccanico) e 5 multiruolo
- 3 – tecnici di telecomunicazioni
- 4 – sanitari (1 medico e 3 infermieri)
- 5 - 7 – addetti alle cucine (2/3 cuochi – 3/4preparazione/distribuzione/lavaggio)
- 4 – gestione magazzino e vigilanza.

La gestione del campo sfollati richiederà la presenza di ulteriore personale quale:

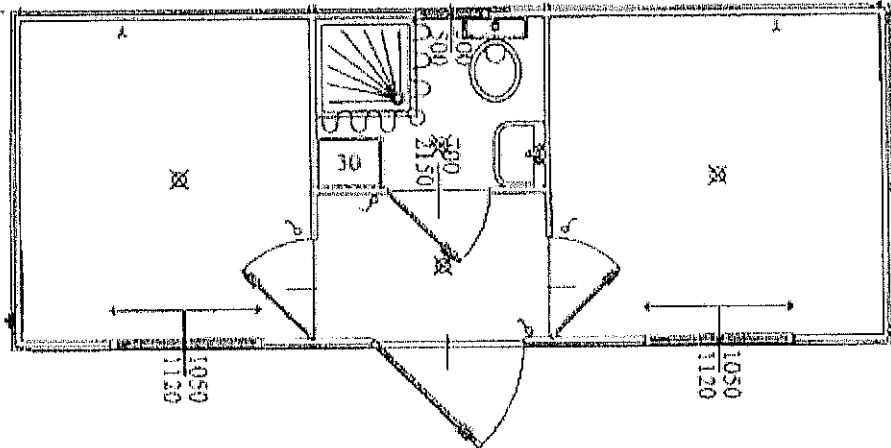
- 1 Responsabile del campo
- 3 addetti alla segreteria del campo
- 3 cuochi
- 5 addetti alla distribuzione, preparazione e lavaggio
- 4 addetti vigilanza

3.2 – Attrezzature Soccorritori pronto intervento

- 1 container S.O.M. di mt 9,15 x 2,40 x 2,70 con W.C. e lavabo
- 2 container bagni mt 6,15 x 2,40 x 2,40 con 2 W.C – 2 lavabo – 2docce (soccorritori)
- 1 container mt 6,15 x 2,40 x 270 logistica officina
- 1 Cucina mobile carrellata (con viveri per 72 ore)
- 1 Tenda mensa completa di 6 tavoli e 12 panche
- 1 sistema mobile T.L.C. (C.R.O.M. 2 roulotte completamente attrezzate)
- 6 tende pneumatiche 8 posti (14 tende P.I. 88)
- 3 tende pneumatiche per P.M.A. di 1° livello
- 1 generatore silenziato opportunamente dimensionato
- 1 torre faro da 4 kW
- 2 gruppi illuminanti tipo tower
- 3 cisterne d'acqua da litri 1000
- 1 cisterna x carburante (gasolio)
- 5 Ambulanze
- 3 Fuoristrada
- 1 Pulmino
- 1 Furgone logistico

Tutte le attrezzature acquistate saranno opportunamente custodite all'interno di un capannone, allo scopo preso in affitto per la cifra di euro 35.000 annui compresa IVA, o dati in uso alle Misericordie associate. Inoltre, tutti i costi di bolli, assicurazione e manutenzioni saranno a carico della Confederazione delle Misericordie d'Italia.

Container S.O.M. vista di pianta



Modello CC

Monoblocco dotato di :

Nr. 1 porta 1050 x 2160 con mezzo vetro, barre protezione + 3 porte interne 700 x 2160 (profili in alluminio);

Nr. 2 finestre a scorrere 1050 x 1120 vetro 4 mm barre protezione , 1 Vasistas 500x500 senza barre protezione,

servizio sanitario centrale dim 1700 x 1000 (vedi piante a destra) (i due ambienti possono essere asimmetrici)

Nr. 1 WC vaso in porcellana, cassetta cacciata, predisposizione rotolo carta (scarico a parete uscita diametro110),

nr. 1 piatto doccia tipo vasca (abs) MM 800 X 800), miscelatore acqua calda/fredda, spruzzatore, telo nylon, scarico con sifone da montare (prevedere spazio di manovra sotto)

Nr. 1 Boiler elettrico litri 30 per doccia, con presa PRESA 10/16 Ampere linea elettrica dedicata con protezione su linea.

**Nr. 1 lavabo in porcellana con rubinetto acqua solo fredda, specchio, connessione acqua a parete
Impianto elettrico conforme UE : 2 plafoniera 60 Watt con interruttore, una presa 10/16 Ampere, interruttore generale di sicurezza differenziale termico, impianto certificato.**

L'impianto idraulico è a vista, con tubazioni e raccordi in polipropilene termosaldato, conforme a DIN 16892. Manicotto esterno per allacciamento alla rete idrica. La rete di scarico è realizzata in PVC tipo pesante a parete.

Maggiorazione per la realizzazione di una Vasca "Chimica" stagna in ferro saldata sotto per i reflui mm 1200 X 1200 X 200 (h) , con bocchetta per lo scarico / Spurgo diametro 110. EURO 790 + IVA (inclusi piedini di rialzo fino a 6 metri)

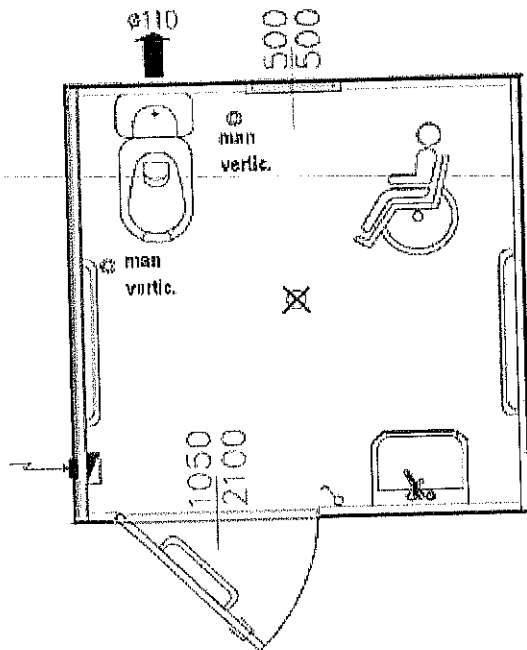
3.3 Attrezzature Assistenza alla popolazione

Ipotizzando un dimensionamento di 250 persone sfollate

42 tende P.I. 88 da 6 posti (32 tende pneumatiche da 8 posti)

- 250 brandine pieghevoli – 250 effetti letterecci
- 2 container di mt 10,15 x 2,40 x 2,70 con 8 w.c. e 8 lavabi
- 2 container di mt 8,15 x 2,40 x 2,70 con 5 docce – 1 lavabo – 1 w.c.
- 2 container 2,40 x 2,40 x 2,40 modulo sanitario completo x disabili
- 1 container di mt 9,15 x 2,40 x 2,70 con w.c. e lavabo per segreteria del campo
- 4 serbatoi d'acqua da litri 1000 ciascuno
- 1 container mt 10,15 x 2,40 x 2,70 quale unità produzione , preparazione pasti e lavaggio
- 2 container mt 4,15 x 2,40 x 2,40 cella frigorifera a due scomparti (1 freezer 1 frigo) la conservazione delle derrate che non hanno necessità di refrigerazione potranno essere conservate nei container provenienti dall'allestimento del campo.
- 1 struttura da adibire a distribuzione pasti e refettorio (tensostruttura o struttura similare , chiusa completa di impianto termoconvettore e illuminante).
- 50 tavoli pieghevoli da 8 posti
- 80 panche pieghevoli
- 1 torre faro da 12 kW
- 8 gruppi illuminanti
- 1 generatore silenziato opportunamente dimensionato
- Pavimento mobile modulare
- Grelle autolivellanti per tende.

Servizi igienici diversamente abili



SAN-10

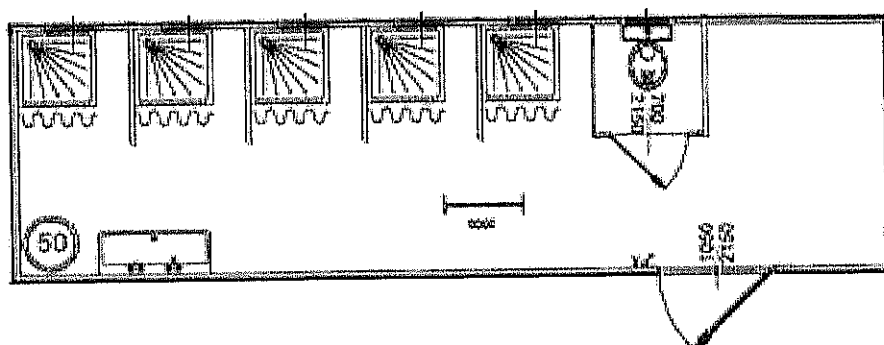
- N. 2 tubolare di supporto dim. mm 80x40x1,5 per tutta la lunghezza del monoblocco
- N. 1 porta esterna cieca, dim. mm 1.050x2.100, con maniglione fisso mm 600;
- N. 1 finestrino Vasistas, vetro stampato sp. mm 4, dim. mm 500x500, senza barre di protezione;
- N. 1 wc vaso in porcellana di tipo agevolato con cassetta di scarico e portarotolo - scarico a parete;
- N. 1 lavandino in porcellana dim. mm 550x450, con rubinetto acqua fredda a leva clinica e specchio;
- N. 2 corrimano orizzontale dim. mm 900;
- N. 2 maniglione verticale;
- N. 1 segnalatore acustico di emergenza;
- N. 1 plafoniera interna ad incandescenza 60W, con interruttore di accensione;
- Scatola di derivazione per allacciamento esterno;
- Bullone M12 per collegamento alla rete di terra saldato alla struttura di base;

- Pluviali a perdere;

SAN-10 CON N. 1 piatto doccia in ABS, dim. mm 800x800, con miscelatore acqua calda/fredda, soffione, portasapone e seduta EURO 3480 + IVA

240 x 200 x 240 altezza interna :

Modulo docce



MODELLO D6 (Allo stesso Prezzo WC / Doccia)

Nr. 1 porta 1050 x 2160 con mezzo vetro, barre protezione + 1 porte interne 700 x 2160 (profili in alluminio);

nr. 6 finestre Wasistas 500 x 500 con vetro stampato, senza barre di protezione

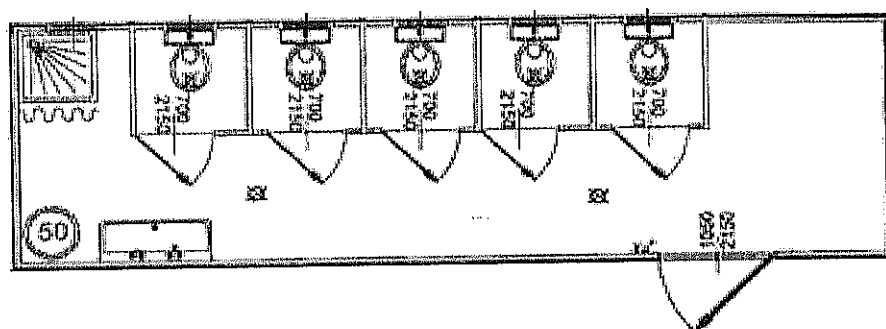
nr. 1 Lavabo in PST 1000 x 400 con 2 Rubinetti acqua calda/ fredda

nr. 6 ambienti sanitari, indifferente

nr ... WC vaso in porcellana, cassetta cacciata, predisposizione rotolo carta (scarico a parete uscita diametro 110),

nr. ... piatto doccia tipo vasca (ABS) mm 800 X 800), miscelatore acqua calda/fredda, spruzzatore, telo nylon, scarico con sifone da montare (prevedere spazio di manovra sotto) impianto elettrico conforme

1 boiler elettrico lt. 50/100 con presa corrente



Modulo W.C.

Per il trasporto dei moduli container verrà stipulato un contratto con una ditta specializzata con clausola di pronta partenza entro H6 per un corrispettivo di €

5.500 mensili per stand-by, € 400 per ogni movimento di carico e scarico e € 2,20 al chilometro.

3.4 DIMENSIONAMENTO COSTI MODULI

Modulo Soccorritori pronto intervento

quantità	descrizione	Costo unit.	Costo totale
1	Sala operativa in container	25.000	25.000
2	Servizi igienici in container	6.300	12.600
1	Modulo officina container	5.600	5.600
1	Cucina mobile carrellata	30.000	30.000
1	Tenda mensa	11.000	11.000
1	Sistema T.L.C.	misericordie	0
6	Tende pneumatiche 8 posti	D.P.C.	0
3	Tende pneumatiche P.M.A.	D.P.C.	0
1	Generatore carrellato 50/60 KW	18.000	18.000
1	Torre faro carrellata	D.P.C.	0
1	Generatore silenziato 5 KW	4.000	4.000
2	Gruppi illuminanti tipo tower	2.000	4.000
2	Cisterne acqua	1.000	2.000
1	Cisterna x gasolio	1.000	1.000
5	Ambulanze soccorso	Misericordie	0
3	Fuoristrada attrezzati	Misericordie	0
1	Pulmino trasporto persone	Misericordie	0
1	Furgone trasporto logistico	Misericordie	0
	Dotazione e Ripristino attrezzature mediche x PMA	13.000	13.000

Totale
IVA 20%

126.200
25.240

Totale

151.440

Moduli Assistenza alla popolazione

quantità	descrizione	Costo unit.	Costo totale
42	Tende x 250 posti con impianti termoregolatori	D.P.C.	0
250	Brandine e effetti letterecci	100	25.000
2	Servizi igienici 8 W.C. e Lavabi	10.000	20.000
2	Servizi igienici 5 docce	7.000	14.000
2	Servizi igienici completi x disabili	3.900	7.800
1	Container x segreteria campo arredi per funzionamento	7.080	7.080
1	Container produzione pasti completo di attrezzature	90.000	90.000
2	Container conservazione cibi (2 scomparti)	15.000	30.000
1	Refettorio e distribuzione pasti completa riscaldamento - illuminazione -	49.100	49.100
50	Tavoli completi panche	D.P.C.	0
1	Torre faro	D.P.C.	0
1	Generatore carrellato	D.P.C.	0
8	Gruppi illuminanti tipo Tower	2.000	16.000
4	Serbatoi x acqua	1.000	4.000
	Grelle autolivellanti	3.000	3.000

Totale

265.980

IVA 20%

53.192

Totale

319.172

Descrizione	costo	I.V.A.	Totale
Costo modulo soccorritori	133.200	26.640	159.840,00

Costo modulo assistenza popolazione	258.980	51.792	310.772,00
Totale costi	392.180	78.432	470.612,00
Cofinanziamento Misericordie Italia			47.061,20
Contributo Dipartimento Protezione civile			423.550,80

3.5 Tipologia e quantità dei materiali da acquistare

categoria	quantità	descrizione	Costo netto	Costo totale con IVA
logistica	1	Sala operativa in container	25.000	30.000
Servizi	2	Servizi igienici in container	12.600	15.120
Logistica	1	Modulo officina container	5.600	6.720
Servizi	1	Cucina mobile carrellata	30.000	36.000
Servizi	1	Tenda mensa completa di tavoli	11.000	13.200
Logistica	1	Generatore carrellato 50/60 KW	18.000	21.600
Logistica	1	Brandine e effetti letterecchi	25.000	30.000
Logistica	1	Gruppo elettrogeno 5 Kw silenzioso	4.000	4.800
Logistica		Dotazione e Ripristino attrezzature logistiche x PMA	20.000	24.000
Servizi	2	Servizi igienici 8W.C. e Lavabi	20.000	24.000
Servizi	2	Servizi igienici 5 docce	7.000	8.400
Servizi	2	Servizi igienici completi x disabili	7.800	9.360
Logistica	1	Container x segreteria campo arredi per funzionamento	7.080	8.492
Servizi	1	Container produzione pasti completo di attrezzature	90.000	108.000
Logistica	2	Container conservazione cibi (2 scomparti)	30.000	36.000
Logistica	1	Refettorio e distribuzione pasti completa di tavoli - panche-riscaldamento – illuminazione -	49.100	58.920
Logistica	10	Gruppi illuminanti tipo Tower	20.000	24.000
Logistica	6	Serbatoi x acqua	6,000	7.200

Logistica	1	Cisterna gasolio	1.000	1.200
Logistica		Grelle autolivellanti	3.000	3.600

4 DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO

Budget progetto per allestimento e gestione di colonna mobile e area di accoglienza da 250 persone (tende, kit letto, torri faro, gruppo elettrogeno 150 Kw, tavoli e panche forniti dal D.P.C.)

categoria	descrizione	Costo netto	I.V.A.	Totale	fornitura
Cat. 1	Alloggi e ospitalità	0,00	0,00	0,00	D.P.C.
Cat. 2	Trasporti sanitari	0,00	0,00	0,00	Misericordie
Cat. 3	Logistica - Trasporti	213.780	42.752	256.532	Nuovi acquisti
Cat. 4	Servizi	178.400	35.680	214.080	Nuovi acquisti
Cat. 5	P.M.A.	0,00	0,00	0,00	Misericordie
Totale		392.180	78.432,	470.612,00	
Cofinanziamento Confederazione Misericordie Italia				47.061,20	
Finanziamento richiesto al D.P.C.				423.550,80	

4.1 Modalità di copertura del cofinanziamento

La copertura economica del co-finanziamento sarà assicurata con risorse proprie della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Il contributo complessivo richiesto per l'esecuzione del presente progetto ammonta a euro 470.612,00 Iva compresa. Il progetto è cofinanziato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per il 10% del totale complessivo pari a euro 47.061,20

Pertanto il contributo richiesto alla Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ammonta a euro 423.550,80

4.2 Tempistica realizzazione progetto

Il progetto sarà realizzato nella sua interezza , acquisto materiali e mezzi, nell'arco di mesi sei dall'approvazione , così come previsto all'art. 4 comma 3.2 del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 17 Novembre 2009.



CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
MISERICORDIE D'ITALIA

PROGETTO FINANZIAMENTO DPC OPCM 3797/ART. 21

MODULO SOCCORRITORI PRONTO INTERVENTO

L'ATTIVAZIONE DEL MODULO COMPOSTO DA

- N. 60/80 VOLONTARI
- N. 7/10 TENDE PER ALLOGGI + 3 P.M.A.
- N.4 AUTOMEZZI LOGISTICI + 2 ROULOTTE PER T.L.C.+ CUCINA MOBILE CARRELLATA
- N. 8 AUTOMEZZI SPECIALIZZATI TIPO AMBULANZE E FUORISTRATA
- CAPACITA' OPERATIVA FINO A FINE EMERGENZA
- TEMPISTICA DI ATTIVAZIONE
- AUTOSUFFICIENZA IMMEDIATA PER 72 ORE RIPRISTINABILE

AVVERRA' CON LA SEGUENTE

PROCEDURA:

LA SALA OPERATIVA DPC O IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VOLONTARIATO O SUO INCARICATO CHIAMERA' IL NUMERO TELEFONICO **055 - 414140**
CUI RISPONDERA' UN OPERATORE DELLA SALA OPERATIVA H 24
IL RAPPRESENTANTE DPC MANIFESTERA' LA NECESSITA' DI ATTIVARE IL MODULO SOCCORRITORI PRONTO INTERVENTO:

DEFINENDO

- 1 LO STATO DI PREALLARME - ALLARME - PARTENZA IMMEDIATA
- 2 LOCALITA' DI DESTINAZIONE
- 3 TEMPISTICA MASSIMA CONSENTITA
- 4 EVENTUALI VARIAZIONI O IMPLEMENTAZIONI DEL MODULO
- 5 TELEFONI DI RIFERIMENTO DPC

L'OPERATORE DELL'ASSOCIAZIONE ATTIVERA' I PROCEDIMENTI INTERNI PREVISTI ED INFINE RICHIAMERA' IL RIFERIMENTO DPC (PUNTO 5) PER LA CONFERMA DELL'AVVENUTA ATTIVAZIONE



CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
MISERICORDIE D'ITALIA

PROGETTO FINANZIAMENTO DPC OPCM 3797/ART. 21

MODULO ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

L'ATTIVAZIONE DEL MODULO COMPOSTO DA

- N. 20 VOLONTARI PER GESTIONE CAMPO + 40 VOLONTARI PER MONTAGGIO
- N 32 TENDE PNEUMATICHE DA 8 POSTI
- 250 BRANDINE PIEGHEVOLI - 250 EFFETTI LETTERECCI
- 2 CONTAINER DI MT 10,15 X 2,40 X 2,70 CON 8 W.C. E 8 LAVABI
- 2 CONTAINER DI MT 8,15 X 2,40 X 2,70 CON 5 DOCCE - 1 LAVABO - 1 W.C.
- 2 CONTAINER 2,40 X 2,40 X 2,40 MODULO SANITARIO COMPLETO X DISABILI
- 1 CONTAINER DI MT 9,15 X 2,40 X 2,70 CON W.C. E LAVABO PER SEGRETERIA DEL CAMPO
- 4 SERBATOI D'ACQUA DA LITRI 1000 CIASCUNO
- 1 CONTAINER MT 10,15 X 2,40 X 2,70 QUALE UNITÀ PRODUZIONE , PREPARAZIONE PASTI E LAVAGGIO
- 1 CONTAINER MT 4,15 X 2,40 X 2,40 CELLA FRIGORIFERA A DUE SCOMPARTI (1 FREEZER 1 FRIGO) LA CONSERVAZIONE DELLE DERRATE CHE NON HANNO NECESSITÀ DI REFRIGERAZIONE POTRANNO ESSERE CONSERVATE NEI CONTAINER PROVENIENTI DALL'ALLESTIMENTO DEL CAMPO.
- 1 STRUTTURA DA PER LA DISTRIBUZIONE PASTI E REFETTORIO TENSOSTRUTTURA O STRUTTURA SIMILARE , CHIUSA COMPLETA DI IMPIANTO TERMOCONVETTORE E ILLUMINANTE).
- 50 TAVOLI PIEGHEVOLI DA 8 POSTI
- 80 PANCHE PIEGHEVOLI
- 1 TORRE FARO DA 12 KW
- 8 GRUPPI ILLUMINANTI
- CAPACITÀ OPERATIVA FINO A TERMINE EMERGENZA
- TEMPISTICA DI ATTIVAZIONE
- AUTOSUFFICIENZA PRIME 72 ORE RINNOVABILI

AVVERRÀ CON LA SEGUENTE

PROCEDURA:

LA SALA OPERATIVA DPC O IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VOLONTARIATO O SUO INCARICATO CHIAMERÀ IL NUMERO TELEFONICO **055 - 414140** CUI RISPONDERÀ UN OPERATORE DELLA SALA OPERATIVA H 24

IL RAPPRESENTANTE DPC MANIFESTERÀ LA NECESSITÀ DI ATTIVARE IL MODULO ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE PER 250 PERSONE:

DEFINENDO:

- 1 **LO STATO DI PREALLARME – ALLARME – PARTENZA IMMEDIATA**
- 2 **LOCALITA' DI DESTINAZIONE**
- 3 **TEMPISTICA MASSIMA CONSENTITA**
- 4 **EVENTUALI VARIAZIONI O IMPLEMENTAZIONI DEL MODULO**
- 5 **TELEFONI DI RIFERIMENTO DPC**

L'OPERATORE DELL' ASSOCIAZIONE ATTIVERA' I PROCEDIMENTI INTERNI PREVISTI ED
INFINE RICHIAMERA' IL RIFERIMENTO DPC (PUNTO 5) PER LA CONFERMA
DELL' AVVENUTA ATTIVAZIONE



**CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
MISERICORDIE D'ITALIA**

PROGETTO FINANZIAMENTO DPC OPCM 3797/ART. 21

Le risorse acquisite con il progetto saranno, nell'immediato, distaccate presso le sedi delle Misericordie che le ricovereranno all'interno dei locali garages.

A breve tempo presso un capannone, all'uopo affittato per un corrispettivo di 35.000 euro annui, al fine di avere in una unica sede tutto il materiale.

In prospettiva di realizzare la struttura operativa della Protezione Civile delle Misericordie d'Italia ove troveranno spazio, non solo il ricovero delle risorse, ma tutta l'organizzazione U.G.E.M.

Il Direttore U.G.E.M.
Paolo DIANI)

Firenze 15Luglio 2010